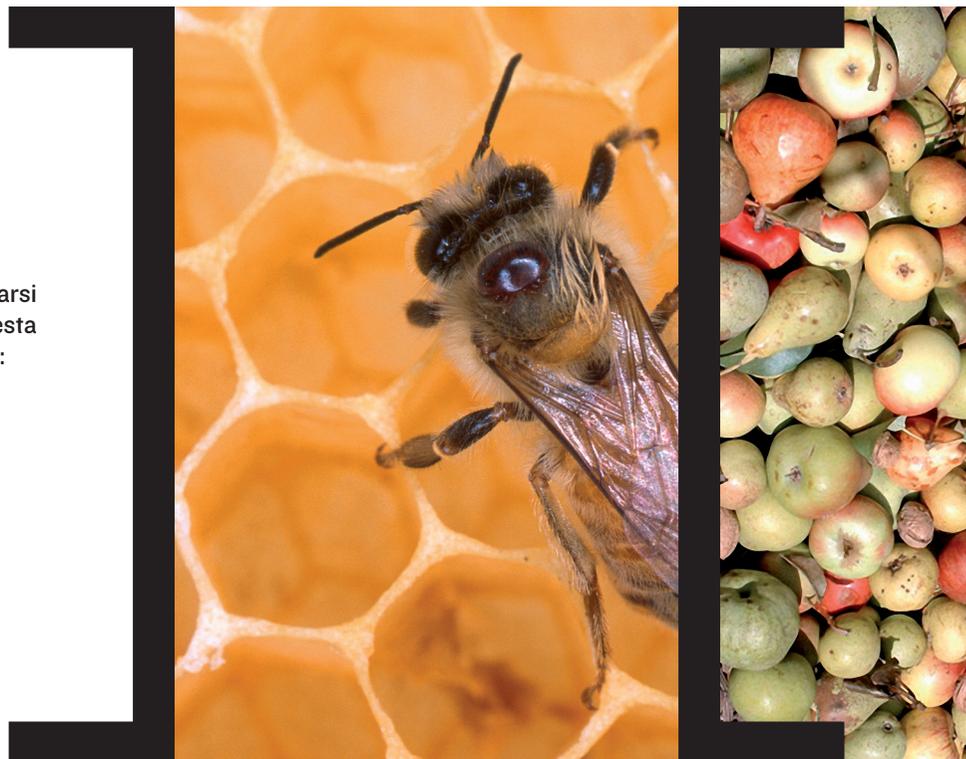


Per poter partecipare al convegno è necessario accreditarsi entro giovedì 27 marzo alle ore 13.00 mandando la richiesta con il proprio nome, cognome ed ente di appartenenza a: comunicazione@parco3a.org

L'accesso in fiera sarà possibile presentandosi presso la SEGRETERIA ACCREDITI dell'INGRESSO SUD.



NELLA RETE DELLA BIODI- VERSI- TÀ

Reti ufficiali e reti informali
per diffondere la biodiversità
di interesse agrario



3A - Parco Tecnologico Agroalimentare
dell'Umbria Soc. cons. a r.l.

www.parco3a.org



Regione Umbria



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007-2013
MISURA 214, AZIONE I - AGROBIODIVERSITÀ



AGRIUMBRIA
VENERDÌ 28 MARZO
2014
SALA "EUROPA"

Proteggere e diffondere la biodiversità di interesse agrario non è possibile se non si costruiscono reti: reti per la produzione ma anche reti per la conoscenza, lo scambio di informazioni, la formazione tecnica.

La gestione della biodiversità in azienda richiede vari livelli di competenze, che non sono le stesse richieste dall'agricoltura "convenzionale". Attraverso le reti, veicolate spesso solo dalla passione di singoli o di comunità locali, si sviluppano idee, semi, prodotti, tecniche, libri, consigli, contatti.

La Legge Regionale 25/01 della Regione Umbria "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario", come tutte le analoghe Leggi Regionali in Italia, prevede la costruzione della Rete di Conservazione e Sicurezza regionale, che mette in collegamento coloro che coltivano e allevano varietà e razze locali umbre tra loro e con i principali enti di ricerca del territorio.

3A-PTA, soggetto attuatore della LR 25/01, sta costruendo la Rete con rigore scientifico e normativo, cercando di venire incontro alle domande che vengono dal mondo produttivo. Accanto a questa rete, molte e varie sono però le reti informali nate da iniziative locali, alcune delle quali non ancora ben conosciute, ma spesso molto efficaci.

Il seminario vuole essere, quindi, un'occasione per uno scambio di esperienze tra reti ufficiali e reti informali presenti nella regione. L'esperienza della più importante rete italiana di conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria, la Rete Semi Rurali, servirà di supporto alla discussione.

PROGRAMMA

- >10:00 **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**
- >10:30 **SALUTI**
Dott. Andrea Sisti
Amministratore unico 3A-PTA
Ciro Becchetti
Coordinatore Ambito agricoltura, turismo e cultura della Regione Umbria
- >10:45 **LEGGE REGIONALE 25/01:
IL REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE
DI INTERESSE AGRARIO E LA RETE DI CONSERVAZIONE E SICUREZZA.**
Dott. Luciano Concezzi
3A-PTA, soggetto attuatore LR 25/01
- >11:00 **SALVARE L'APE ITALIANA:
LA RETE UMBRA DI ALLEVATORI DI APE LIGUSTICA AUTOCTONA.**
Dott. Tiziano Gardi
Università degli Studi di Perugia,
dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
- >11:15 **LA RETE DEI FRUTTIFERI E LA CASA DEI SEMI:
RETI SPERIMENTALI PER DIFFONDERE LA BIODIVERSITÀ CON RIGORE SCIENTIFICO.**
Dott. Mauro Gramaccia, Dott.ssa Livia Polegri
3A-PTA
- >11:30 **AZIONE COLLETTIVA PER LA DIVERSITÀ AGRICOLA:
L'IMPORTANZA DELLE RETI. L'ESPERIENZA DELLA "RETE SEMI RURALI".**
Dott. Riccardo Bocci
Consulente Rete Semi Rurali e AIAB
- >11:50 **DIBATTITO**
Con la partecipazione di referenti di reti locali
per la diffusione di risorse genetiche autoctone
Moderatore Riccardo Bocci
Rete Semi Rurali
- >12:45 **CONCLUSIONI**
Fernanda Cecchini
Assessore alle politiche agricole e forestali della Regione Umbria
- >13:00 **DEGUSTAZIONE**
di prodotti tutelati dalla LR 25/01